

# Lou Reed artista del Tai Chi



DIMITRI GREGO

**D**al 2009 al 2013, anno della sua morte, Lou Reed ha lavorato a *Il mio Tai Chi. L'arte dell'allineamento*. Un libro destinato agli amanti dell'arte marziale cinese, ma non solo. L'arte dell'allineamento vuole insegnarci come il tai chi, e in generale la dedizione verso una disciplina può cambiarci la vita.

È stato così per Lou che, iniziandolo a praticare alla fine degli anni settanta, ha trovato la giusta motivazione per disfarsi della sua dipendenza dalle droghe. Quest'opera ci mostra un Lou inedito, un Lou che quando era in tour si sincerava che gli alberghi in cui soggiornava avessero un terrazzo o una sala conferenza tale da potersi esercitare con il tai chi. *L'arte dell'allineamento*, pubblicato in Italia il 6 giugno per Jimenez Edizioni, esce a distanza di dodici anni

dalla sua scomparsa, grazie al lavoro meticoloso di Laurie Anderson. Compagna di vita e di anima per oltre vent'anni, Laurie, ha coinvolto musicisti di Lou - Iggy Pop, Tony Visconti -, suoi maestri e compagni di arti marziali - Ren Guang Yi, Bill O'Connor - per dare forma a questo libro che è un manuale, ma anche una testimonianza da parte degli ospiti coinvolti, di come fosse Lou.

Spesso a riguardo del cantautore newyorchese si è parlato del suo leggendario caratteraccio, ma nel libro ne viene fuori un ritratto diverso. Un Lou desideroso di condividere la sua passione per il tai, e l'energia che ne riusciva a trarre. Se cercate una biografia esaustiva del Nyc Man, questo non è il libro giusto - a riguardo c'è il monumentale *Re di New York* di Will Hermes - ma se volete leggere un libriccino corredato di foto e di testimonianze di vite e di tai da parte di Lou e di chi l'ha conosciuto, questo è il libro che fa per voi. —

Lou Reed  
 "Il mio Tai Chi"  
 (a cura di Laurie  
 Anderson, trad. di  
 Natascia Pennacchietti)  
 Jimenez  
 pp. 280, € 22